



Per MERCOLEDÌ 11 MARZO 2020 mercoledì della seconda settimana di quaresima

VANGELO: Mt. 20,17-28

In quel tempo, mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i Dodici e lungo la via disse loro: “Ecco, noi stiamo salendo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai sommi sacerdoti e agli scribi, che lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché sia schernito e flagellato e crocifisso; ma il terzo giorno risusciterà”. Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedeo con i suoi figli, e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: “Che cosa vuoi?”. Gli rispose: “Di' che questi miei figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno”. Rispose Gesù: “Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?”. Gli dicono: “Lo possiamo”. Ed egli soggiunse: “Il mio calice lo berrete; però non sta a me concedere che vi sediate alla mia destra o alla mia sinistra, ma è per coloro per i quali è stato preparato dal Padre mio”. Gli altri dieci, udito questo, si sdegnarono con i due fratelli; ma Gesù, chiamatili a sé, disse: “I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti”.

Cercare di realizzare il Regno di Dio, che è poi la logica di Gesù, non significa governare, esercitare il dominio sugli altri, avere potere e successo, ma significa percorrere la strada che ha tracciato Gesù, cercando di realizzare i suoi atteggiamenti.

Significa diventare grandi nel servizio, significa essere i primi nel “giocare” la vita per metterla a disposizione degli altri in un umile servizio, senza sconti, senza privilegi.

Del resto l'amore non si vende e non si compra: si riceve gratis e si offre gratis.

Così ha fatto Gesù, l'Amato del Padre, che gratuitamente ha dato la vita per noi.

Come è stato per Lui, dare la vita significa progettare l'esistenza di ogni momento in termini di condivisione.

La nostra vita sia un dono senza ricevuta di ritorno.

Grazie, Signore, per il tuo insegnamento che non sono solo parole, ma è una vita donata per noi. Aiutaci in questa giornata a farne tesoro perché sappiamo riempirla di amore: un amore che si fa attenzione alle persone che incontriamo, che si fa condivisione con i problemi degli altri, che ci porta a mettere a disposizione tutte le cose belle che ci hai dato. Da qui inizierà il tuo regno di giustizia, di amore e di pace che coinvolgerà il mondo intero.

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro